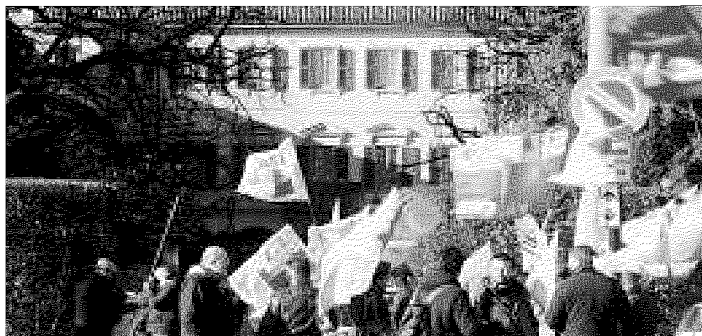


Il caso

Un centinaio presidia la villa del premier, 22 le sigle sindacali

Poliziotti protestano ad Arcore

“In 3 anni tagliati 2,5 miliardi”



La manifestazione dei sindacati di polizia ad Arcore

MASSIMO PISA

MILANO — I destri e i sinistri. I forestali e i secondini. I vigili del fuoco e soprattutto gli sbirri. Un centinaio, a rappresentarne 400 mila, a tirar su le bandiere di 22 sigle sindacali. Poliziotti ai cancelli di villa San Martino, Arcore, residenza di Silvio Berlusconi. Non bussano solo a denari. «Chiediamo un emendamento che riconosca la nostra specificità», chiarisce Mauro Guaetta, segretario milanese del **Siulp** Cisl, annunciando il bis lunedì davanti a Montecitorio. «Speriamo — aggiunge Guaetta — che **Maroni** batta Tremonti. E speriamo che il governo non cada o non sappiamo con chi parlare. Si naviga a vista». La protesta contro i tagli unisce tutti. Anche uno come Carmine Abagnale, agente a Rho-Però, segretario provinciale del **Coisp**, e consigliere comunale pdl a Palazzo Marino: «Questo è un disagio trasversale, solo una persona — commenta con qualche imbarazzo — può trovare soluzioni concrete: il presidente». Fermenta da tempo il malu-

more dei poliziotti a Milano. «Il governo ci ha trattato male — spiega Giuseppe Calderone, segretario regionale del Sap — vuole rottamarci. Manca personale, auto, tecnologie, formazione, le caserme sono in macerie. E **Maroni** si appropria di meriti che vanno dati a chi combatte in silenzio e senza straordinari». Innumeri sono pietre. «In tre anni tagliati 2,5 miliardi alla sicurezza», sentenzia Santino Barbagiovanni, segretario lombardo del **Silp** Cgil: 650 milioni solo nella legge di stabilità 2010. Organici sotto del 45% (Stradale), del 57% (Polfer), dell'80% (Postale). Provocazioni: «Il presidente Berlusconi avrebbe dato soldi alla signorina Ruby — azzarda Enzo Delle Cave, segretario provinciale del Siap — sarebbe il caso mostrasse la stessa compassione verso di noi». Amarezza, anche oltre le sbarre: «I suicidi — è il grido di Francesco Di Dio del Sappe Lombardia — non riguardano solo i detenuti. E facciamo le traduzioni anticipando i soldi per la benzina, anche con i 41 bis».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

